

Lì, 5 dicembre 2023

Prot. N. 18022 / O.2

(da citare nella risposta)

Risposta al foglio 618752

In data 16/11/2023

(ns. rif. prot. n. 16879 del 16/11/2023)

Trasmessa via PEC:

Spett.le

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

VA@pec.mite.gov.it

e p. c.

REGIONE DEL VENETO

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY S.R.L.

egp-solarenergy@pec.enel.it

**OGGETTO: Realizzazione di un nuovo lotto fotovoltaico denominato "CAORLE FV" composto da n. 6 impianti contigui di potenza complessiva pari a 49.717,08 kWp, localizzato nel Comune di Caorle (VE). [ID 10281].
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 24 c. 3 D.Lgs. 152/2006.
Parere consorziale (Pratica 655/P23)**

In riferimento alla nota del 16/11/2023 con prot. n. 618752 da parte della Regione Veneto (Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale), per l'apertura della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Statale in merito al progetto di cui all'oggetto, si riporta quanto segue.

Visto il documento "Criteri e procedure per il rilascio di concessioni, autorizzazioni, pareri, relativi ad interventi interferenti con le opere consorziali e alle trasformazioni urbanistiche, tombinamenti e sistemazioni idraulico-agrarie", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 27/08/2012 n. 84/C-12, in recepimento della D.G.R. n. 2948/2009;

visto il R.D. n. 368/1904, il R.D. n. 215/1933, la L. 183/1989, il D.L.vo n. 152/2006, la L.R. n. 12/2009 e il Regolamento di Polizia Idraulica approvato dall'Assemblea di questo Consorzio con delibera n. 008/A-23 in data 29/09/2023.

visto il Piano delle acque del Comune di Caorle approvato con D.C.C. n° 96 del 20/12/2016;

visti gli elaborati progettuali consultabili dal sito internet della Regione del Veneto;

considerato che:

- a) il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale massima di 50 MWp associato ad un impianto BESS (Battery Energy Storage System) di potenza complessiva di 19,8 MWh, da realizzarsi all'interno del comune di Caorle su un'area agricola, nella disponibilità della proponente Enel Green Power Solar Energy S.r.l.;
- b) nello specifico il progetto proposto si compone di n. 6 impianti da 6,6 MW, ognuno associato ad un impianto BESS da 3,3 MWh;

SEDE OPERATIVA DI PORTOGRUARO

V.le Venezia, 27-30026 Portogruaro (VE)

Tel.: 0421.392511 – Fax: 0421.392512

SEDE LEGALE E OPERATIVA DI S.DONA' DI PIAVE

P.zza Indipendenza, 25 - 30027 S.Donà di Piave (VE)

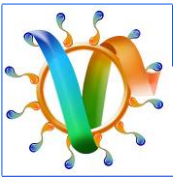
Tel.: 0421.596611 – Fax: 0421.596659



- c) l'impianto sarà realizzato con moduli fotovoltaici bifacciali provvisti di diodi di by-pass. Ciascun Impianto sarà connesso in media tensione all'esistente infrastrutturazione elettrica tramite un nuovo cavidotto MT che si collegherà alla Cabina Primaria. Al fine di permettere la connessione alla rete di distribuzione verrà installata un'unica apposita cabina di consegna;
- d) l'area di intervento, lambita ed attraversata da strade private raggiungibile da nord dalla Strada Provinciale SP94, è costituita da un'area agricola della superficie complessiva di circa 113,14 ha, identificata al catasto con i mappali 37-60-68-163-202-203-223 del foglio 31 e dai mappali 36-77-81-84-94 del foglio 32 del comune di Caorle;
- e) il progetto prevede la realizzazione di una rete di scolo delle acque meteoriche suddivisa in 4 distinti bacini di drenaggio (Bacino 1, 2, 3, 4), ciascuno dei quali recapiterà le acque nei relativi sistemi di raccolta che confluiranno poi nel fosso principale posto centralmente all'area di impianto;
- f) per il calcolo delle superfici in trasformazione si è fatto riferimento alla sola superficie complessiva dei pannelli, che saranno installati in ciascuno dei 4 bacini, e alla superficie occupata dall'area BESS che verrà progettata nel Bacino 1, individuando complessivamente 24,1 ha;
- g) a fronte di un coefficiente di deflusso medio di progetto pari a 0,3 sono stati individuati volumi di invaso compensativi pari a circa 34.500 m³, corrispondenti a 305 m³/ha (considerando l'intero ambito di intervento);
- h) il volume di invaso di cui sopra è stato individuato all'interno delle seguenti opere:
- trincee drenanti costituite da un pacchetto in ghiaietto e pietrisco di pezzatura 3-20 mm della sezione di 0,55x0,80 m e una tubazione fessurata del diametro di 150 mm;
 - fossati esistenti perimetrali e all'intero dell'ambito di intervento;
 - fosso principale esistente al centro dell'area oggetto di intervento con direzione est-ovest;
 - vasca di laminazione esistente in corrispondenza del lato ovest dell'area di progetto;
- i) è previsto lo scarico delle acque meteoriche raccolte dal sistema predetto nel canale Restera, previo passaggio attraverso un manufatto di laminazione in grado di limitare la portata specifica massima a 10 l/s*ha;
- j) nel complesso il progetto presenta elementi non coerenti con il Masterplan "Progetto di valorizzazione paesaggistica della tenuta Ca' Corniani" avanzato dalla proprietà dei terreni in oggetto nel 2018 ed a fronte del quale sono state convenute specifiche azioni e rilasciate autorizzazioni e concessioni per interventi estesi e puntuali di riqualificazione ambientale, paesaggistica e di fruizione turistica.

Visto e considerato quanto sopra si sottopongono le seguenti osservazioni:

- 1) non potranno essere conteggiati come volumi utili quelli individuati all'interno delle trincee drenanti in quanto il diametro delle tubazioni previste in tale opera non rispetta i requisiti minimi (DN 50 cm) previsti dal documento tecnico consortile sopra citato; inoltre, a causa dell'innalzamento delle quote di bonifica per fini irrigui, anche il fosso denominato nella relazione come "canale principale" e il bacino di laminazione non potranno essere considerati ai fini del calcolo dei volumi di invaso;
- 2) non è stato correttamente valutato il contributo al volume di invaso a servizio dell'area da parte dei fossi di guardia esistenti, perimetrali all'ambito di intervento, che potrà essere definito al massimo pari al 50% del volume utile di questi;
- 3) anche la determinazione del volume di invaso utile non è conforme ai criteri sopra richiamati. Questa dovrà essere calcolato considerando un coefficiente di deflusso medio che tenga conto delle varie tipologie di superfici (impermeabili, semipermeabili, verde e pannelli) presenti all'intero ambito di intervento. Tale volume potrà essere realizzato attraverso tubazioni con diametro minimo 50 cm, con la costruzione di vasche interrate, con aree verdi depresse almeno 40-50 cm rispetto al piano campagna, affossature perimetrali o altre soluzioni tecniche equivalenti; potranno inoltre, essere sfruttati tutti quei volumi già esistenti;



- 4) le quote del terreno dell'area oggetto di intervento dovranno essere progettate in modo da evitare lo scorrimento delle acque verso le zone limitrofe, favorendo il deflusso verso le opere idrauliche previste. In alternativa potranno essere realizzate adeguate protezioni;
- 5) i manufatti di laminazione allo scarico nella rete consorziale dovranno essere costituiti da un pozzetto con setto sfiorante, bocca tassata avente e valvola di non ritorno. I manufatti di laminazione dovranno essere sottoposti a regolari interventi di pulizia e manutenzione;
- 6) in corrispondenza della strada bianca esistente in prossimità dell'area destinata all'installazione delle batterie di stoccaggio e a valle della SP 94, dovrà essere mantenuta la servitù demaniale di transito a favore del Consorzio per l'accesso agli argini del canale Comessera e del fiume Livenza.

Si rileva inoltre che la trasformazione dell'uso suolo genera un impatto sulle aree agricole, sul paesaggio della bonifica e sul contesto della Litoranea Veneta; inoltre, negli elaborati progettuali non è chiaramente evidenziata la sinergia tra la produzione fotovoltaica e la coltivazione agricola e/o le funzioni agricole pastorali esistenti secondo quanto definito dalla L.R. n. 17/2022;

In riferimento al punto precedente, non sono sufficientemente evidenziate le sinergie tra produzione di energia e coltivazione; considerando gli aspetti ambientali e paesaggistici, si richiama l'opportunità di procedere prioritariamente con le installazioni sulle aree già trasformate o sottoposte a destinazione urbanistica produttiva (D3) preservando i terreni a destinazione agricola.

Si evidenzia che l'area di intervento costituisce un ambito agricolo di pregio, caratteristico nel contesto del paesaggio della bonifica già individuato dall'Osservatorio Regionale del Paesaggio e dalle Norme Tecniche del PTRC; esso è stato inoltre oggetto di recenti pianificazioni e progettazioni concertate fra la proprietà della storica bonifica di Ca' Corniani e le Amministrazioni competenti, vedasi ad esempio il Masterplan sopra citato, dirette a qualificare l'area in termini di valorizzazione ambientale e paesaggistica, in forte connessione con la Litoranea Veneta, asse portante del sistema idraulico e ambientale dell'ambito di bonifica della zona sublitoranea del Veneto Orientale.

La struttura del progetto, improntato ad un criterio a carattere industriale, considerata soprattutto la tipologia di installazione non si coniuga con questi indirizzi già condivisi a diversi livelli di concertazione territoriale, legato al sistema della Litoranea Veneta, che mira alla ricostituzione di una dorsale di collegamento per itinerari di valorizzazione naturalistica e storica, che attraversano ambiti di elevato valore paesaggistico, attraverso le aree della bonifica, con paesaggi variegati tra insediamenti turistici costieri e superfici agricole.

Per ogni altro aspetto di carattere generale si rimanda al Documento Tecnico dei Criteri sopra richiamato.

A fronte di quanto sopra riportato, con la presente il Consorzio esprime parere non favorevole all'intervento proposto oggetto di Valutazione Ambientale.

Gli uffici consorziali restano a disposizione per ogni necessità e chiarimento in ordine alla pratica in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Sergio Grego
Firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs. 82/2005 e norme collegate